

La “settimana sociale” del 7, 8 e 9 ottobre 2005 che si terrà presso la Sala Paolino d’Aquileia a Udine sarà preceduta il 4 ottobre 2005, memoria di S. Francesco patrono d’Italia, da questa rappresentazione. La serata dice la sua sintonia con i temi della “settimana sociale”: anche chi lavora ha bisogno di un orizzonte illuminante che supporti fatica e creatività; l’impresa raggiunge obiettivi umani se si fa carico delle responsabilità che costruiscono non solo aggregati, ma una comunità; la famiglia vive ed educa se supportata da un respiro oggettivo ed efficace che ne garantisca risorse e legittimità economiche, psicologiche, capaci di progettualità educative. In sostanza gli obiettivi spirituali sono radice e risultato di una responsabilità condivisa nella realtà di cui l’economia e l’etica che la pervadono sono strumento indispensabile.

Mons. Nicolino Borgo
Rettore Cappella Universitaria



ASSOCIAZIONE PADRE DAVID MARIA
TUROLDO
CODERNO DI SEDEGLIANO
TEL. 0432 481091

CENTRO INTERNAZIONALE STUDI LUIGI
STURZO
VIA MANZINI, 21 UDINE
TEL. 0432 501016
INFO@CENTROSTURZO.FVG.IT

Per il programma della “Settimana Sociale” che si terrà nei giorni
7, 8, 9 ottobre 2005
presso la Sala Paolino d’Aquileia in Via Treppo, 5/b a Udine
consultare il sito www.csfp.it o scrivere a info@csfp.it
o telefonare al numero 0432 504280

Invitano alla lettura drammatizzata del

“CANTICO PER FRATE FRANCESCO”

DI PADRE DAVID MARIA TUROLDO

martedì 4 ottobre 2005 ore 21.00

Chiesa di San Cristoforo

P.zza San Cristoforo - Udine

“CANTICO PER FRATE FRANCESCO”

oratorio di

P. DAVID M. TUROLDO

voci recitanti

GIORGIO MARIN

TULLIO SVETTINI

musiche di

SILVIO DONATI

*La Sacra rappresentazione è proposta
dall'Associazione “Grado Teatro”*

CANTICO PER FRATE FRANCESCO

E' connaturale per David Turoldo legare le situazioni, le speranze, il futuro umano all'esperienza cristiana nel quadro più generale del messaggio biblico.

Esso coniuga il dramma dell'esistenza con le sue fragilità e le sue corruzioni ad una volontà di liberazione, di riscatto, di compimento che solo il mistero di Dio può soddisfare in pienezza.

Ci si chiede quale possa essere l'approccio più adeguato a celebrare una tale convinzione e un tale istanza.

I tentativi ideologico-politici che sostanziano la prassi di questi due ultimi secoli e che riempiono di passione la parte più attiva delle democrazie contemporanee sono lo sfondo che Turoldo, nella sua creatività, consegna all'orizzonte della contemplazione artistica.

Attingendo alla personalità di Francesco d'Assisi nel 1981 il servita prepara un “Cantico per Frate Francesco”, una rappresentazione scenica con cantiche e laudi di sapore medievale che si prestano ad essere intervallate da musiche dal vivo.

Turoldo vuole vivere il tempo presente con le sue luci, ma soprattutto con le sue inevitabili ombre nel quadro dello spirito francescano: c'è un'universalità che attinge all'amore trinitario e che il crocefisso testimonia come evento su cui fondare il rapporto dell'uomo con i suoi simili e insieme con il mondo della natura che ci precede, ci accompagna, ci nutre, ci accoglie. Questa universalità ha la sua prima epifania nella realtà dell'amore attraverso tutte le sue fasi, che vanno dalla giustizia, alla solidarietà, alla gratuità. Uomini e donne lungo la storia ne sono stati fedeli e illuminati testimoni.

Le sequenze più significative contemplano:

- la condizione umana
- una meditazione sull'uomo e il mondo
- un pensiero pregnante su Santa Chiara
- un intervento di Frate Francesco verso i suoi confratelli
- un invito pressantemente mistico sull'amore fra gli uomini.